

GUIDA GRATUITA

Le 5 cose che Claude deve sapere di te

Cosa vuol dire davvero dare contesto, e perché ognuna di queste 5 cose conta

Cosa vuol dire davvero "dare contesto"

Claude non ti conosce finché non gliel'hai detto tu. Ogni chat nuova, di serie, parte da zero: non sa cosa fai, per chi lo fai, come vuoi che scriva. Senza contesto, risponde con la versione più probabile e generica di quello che gli hai chiesto, quella che andrebbe bene a chiunque.

Il contesto è quello che trasforma una risposta "plausibile per chiunque" in una risposta "giusta per te". Non è un prompt più lungo. È tutto quello che Claude sa di te prima ancora che tu apra la bocca.

Il punto centrale

Più contesto gli dai prima, meno correzioni dovrai fargli dopo. Ogni cosa che spieghi una volta, non la spieghi più.

1. Chi sei

Non il tuo nome: il tuo ruolo. "Consulente" o "libera professionista" da solo non basta, Claude ha migliaia di consulenti diversi in testa. Senza sapere chi sei davvero, sceglie il tono e il livello più neutro possibile, che spesso significa il più piatto.

ESEMPIO

Come scrivere "chi sei" in modo che serva davvero

Sono [ruolo preciso, es. commercialista che segue piccoli studi professionali].
Lavoro da [quanti anni / con che tipo di clienti]. Il mio punto di forza è [una cosa vera, non generica].

Più il ruolo è specifico, meno Claude deve indovinare il registro giusto.

2. Per chi lavori, quali attività fai

"Aiuto le aziende" non dice niente di operativo. Claude ha bisogno di sapere le attività reali e ricorrenti che fai, quelle che ripeti ogni settimana: sono quelle su cui gli chiederai aiuto più spesso, e sono quelle per cui vale la pena costruire il contesto.

ESEMPIO

Rendere concreto il "per chi lavori"

Lavoro soprattutto con [tipo di cliente/settore]. Le attività che faccio più spesso sono: [elenco di 3-4 cose ricorrenti, es. preparare preventivi, rispondere a richieste clienti, scrivere contenuti social].

Se un'attività non è ricorrente, non serve metterla nel contesto fisso: la spieghi quella volta sola.

3. Come comunichi

Formale o diretta, con o senza ironia, frasi lunghe o corte: Claude non lo indovina da solo, e di default tende al tono più prudente e istituzionale possibile. Se non gli dici come parli tu, il risultato suona sempre un po' "da ufficio stampa".

ESEMPIO

Descrivere il tuo tono in modo verificabile

Scrivo in modo [diretto/caldo/informale/tecnico, scegli quello vero]. Frasi brevi, senza giri di parole. Non uso mai: [parole o frasi che non useresti mai]. Un esempio di come scriverei io: [incolla 2-3 righe tue vere].

L'ultima riga, un esempio vero incollato, vale più di dieci aggettivi che descrivono il tono.

4. Come vuoi che siano fatti i tuoi output

Lunghezza, formato, struttura: se non lo specifichi, Claude sceglie lui, e spesso sceglie più lungo di quello che ti serve. Dirgli il formato non è un dettaglio tecnico, è la differenza tra un output che usi subito e uno che devi tagliare a metà.

ESEMPIO

Fissare il formato una volta per tutte

Quando mi scrivi un testo: massimo [N] righe/parole, a meno che non ti dica diversamente. Preferisco [elenchi puntati / paragrafi brevi / frasi dirette]. Se la richiesta ha più parti, rispondi una alla volta, non tutte insieme.

Questa è una delle regole che ripaga di più: la scrivi una volta, vale su ogni output da quel momento.

5. Dagli degli input

Questo è il punto che quasi tutti saltano, ed è il più potente. Hai già fatto un lavoro esattamente come lo vorresti? Daglielo. Hai documenti, procedure, materiali che usi sempre? Daglieli. Un esempio vero vale più di qualsiasi descrizione a parole: Claude impara il tuo standard guardandolo, non leggendone la definizione.

COSA DARGLI IN PRATICA

Non serve tutto insieme. Comincia da uno di questi:

1. Un testo che hai scritto tu e di cui sei soddisfatta: gli mostra il tuo stile reale
2. Un documento o modulo che usi sempre (es. un preventivo, un template di email): gli mostra la tua struttura
3. Una procedura scritta, anche informale, di come fai una cosa che ripeti spesso

Perché funziona meglio delle parole

Descrivere il tuo stile richiede che tu lo sappia mettere in parole. Mostrarlo, no: basta incollare quello che hai già fatto bene.

Fatti intervistare da Claude

Non devi scrivere tutto questo da sola, in un foglio bianco. Puoi farlo rispondendo a delle domande: è più veloce, e Claude sa esattamente cosa chiederti perché conosce già la struttura che gli serve.

PROMPT DA COPIARE

Farsi intervistare per costruire il proprio contesto

Voglio costruire il contesto che ti serve per lavorare bene con me. Interrogami: fammi una serie di domande, una alla volta, per capire chi sono, per chi lavoro e quali attività faccio più spesso, come comunico, come voglio i miei output, e che input (esempi, documenti, procedure) dovrei darti.

Aspetta la mia risposta prima di fare la domanda successiva. Alla fine, riscrivimi tutto in un testo unico e ordinato, pronto da incollare nelle Istruzioni per Claude.

L'ultima riga è quella che conta di più: ti restituisce il lavoro già pronto da incollare, non solo le risposte sparse.

Perché funziona meglio di scriverlo da sola

Rispondere a una domanda alla volta è più facile che riempire un modulo vuoto. E Claude, alla fine, te lo riconsegna già nel formato giusto.

Dove mettere tutto questo

Dove	Cosa ci va	Vale per
Impostazioni, istruzioni per Claude	Le cose vere sempre: chi sei, come comunichi, come vuoi gli output	Ogni chat, ogni volta
Un Progetto	Le cose specifiche di un cliente, un tema, un'attività ricorrente, più i documenti e gli esempi di quel contesto	Solo le chat dentro quel Progetto

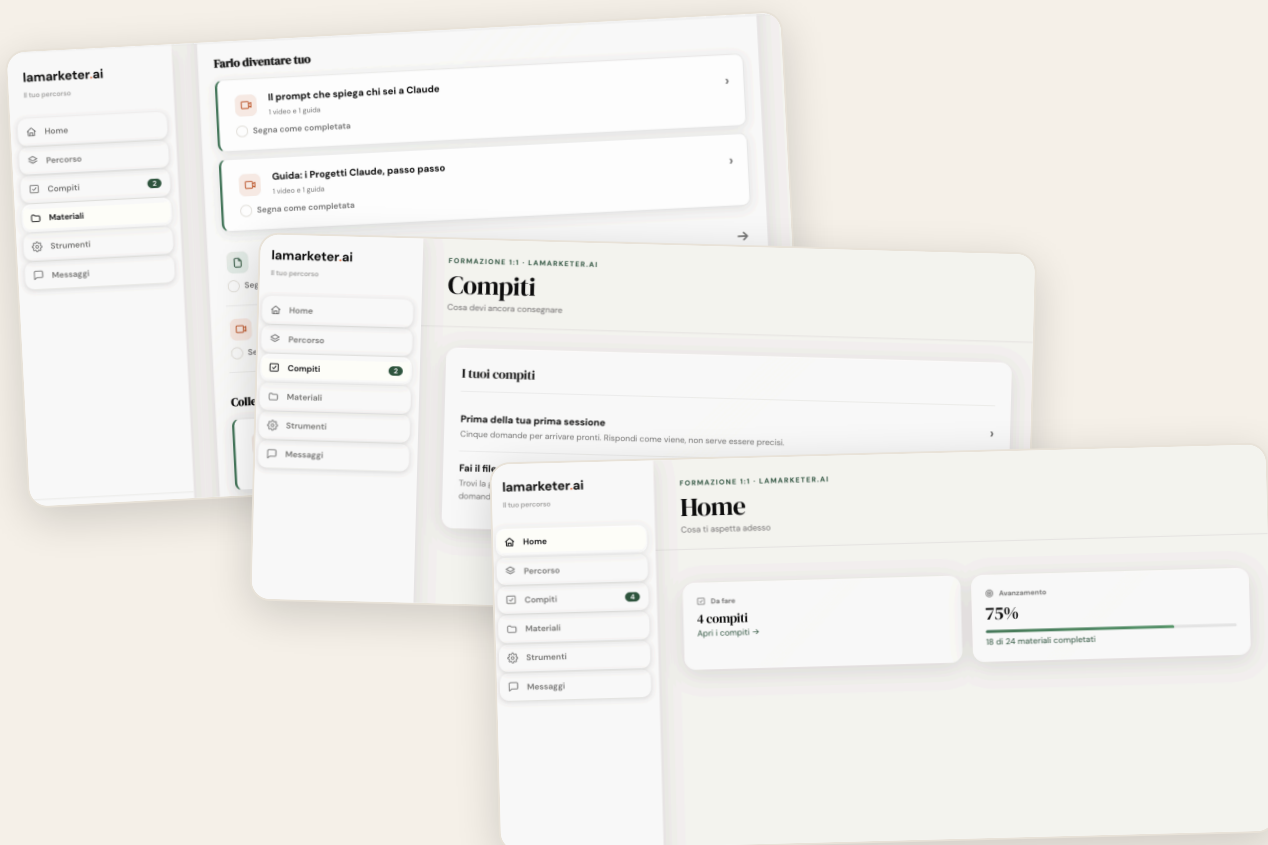
La regola per non confondersi

Se una cosa è vera sempre, va nelle istruzioni generali. Se vale solo per un cliente o un tema, va nel Progetto di quel cliente o tema, non nelle istruzioni generali.

Cosa significa lavorare con me

Non sono solo le sessioni live. Chi entra nel percorso accede a una **piattaforma dedicata**, che resta sua anche dopo.

- **Video che spiegano tutto per bene**, non accennato di corsa: ogni argomento ripreso con calma, da riguardare quando serve.
- **Guide scritte apposta** per il percorso, non materiale generico preso altrove.
- **Materiali costruiti su di te**: sulle sessioni che facciamo, sui tuoi obiettivi, sulla tua attività reale.



Materiali, compiti tra una sessione e l'altra, e l'avanzamento reale del percorso.

IL PASSO SUCCESSIVO

Il percorso 1:1.

5 sessioni costruite intorno ai tuoi obiettivi professionali e personali.

5 posti al mese. Prima guardiamo il tuo caso, poi ti dico se posso aiutarti.

Prenota la call gratuita →